

PREMIO ALLO SCRITTORE TAHAR BEN JELLOUN E CONCERTO DEL COMPOSITORE FRANCESE CHASSOL

Ethnos Festival, ultimo weekend di appuntamenti

NAPOLI. Ultimo week end di eventi in programma alla ventiduesima edizione di Ethnos, festival internazionale di musica etnica diretto da Gigi Di Luca, che avrà come grande protagonista Tahar Ben Jelloun. Lo scrittore, poeta e saggista franco-marocchino riceverà il Premio Ethnos, stasera alle ore 20, nel corso di un incontro pubblico a Villa Bruno a San Giorgio a Cremano (NA), intervistato dal giornalista Valerio Corzani. Istituito lo scorso anno, il premio è un riconoscimento assegnato dalla direzione artistica del festival ad artisti, intellettuali e scrittori che abbiano saputo interpretare al meglio lo spirito della tradizione anche attraverso la contaminazione ed il cambiamento sociale.

Nei suoi romanzi, infatti, Tahar Ben Jelloun

contamina attraverso una scrittura polifonica e raffinata, la tradizione araba scritta e orale con i moduli della narrativa moderna e postmoderna. Tra le sue opere principali, che privilegiano il mondo della marginalità e della devianza, occorre citare i romanzi "L'enfant de sable" (1985; traduzione italiana 1987) e



"La nuit sacrée" (1987; trad. it. 1988, premio Goncourt). In altre opere, quali "Le racisme expliqué à ma fille" (1998; trad. it. 1998) e "Le dernier ami" (2004; trad. it. 2004), prevale invece l'impegno politico e sociale. Nel novembre del 1998 è stato insignito dal segretario delle Nazioni Unite del Global Tolerance Award, per il profondo messaggio contenuto nel romanzo "Il razzismo spiegato a mia figlia".

Il programma dei concerti del festival Ethnos prevede, inoltre, 3 appuntamenti di assoluto valore con grandi artisti internazionali, in esclusiva per la Campania: il pianista e compositore francese Chassol (nella foto), la cantante maliana Oumou Sangaré (Womex Artist Award 2017) e l'ensemble Alsarah & The Nubatones dal Sudan.